



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Dipartimento della Salute e delle Risorse naturali
Direzione generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

21-Allegato "V-bis"

ATTIVITÀ IN DEROGA

(D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii., p. II, lett. "v-bis"), dell'all. IV alla parte quinta)

Impianti di essiccazione di materiali vegetali impiegati o a servizio di imprese agricole non ricompresi nella parte I dell'allegato IV alla parte quinta.

AMBITO D'APPLICAZIONE

Impianti di essiccazione di materiali vegetali impiegati da imprese agricole o a servizio delle stesse con potenza termica nominale, per corpo essiccante, superiore a 1 MW, se alimentati a bio-masse o a biodiesel o a gasolio come tale o in emulsione con biodiesel, e superiore a 3MW, se alimentati a metano o a GPL o a biogas. Attività di essiccazione di materiali vegetali quali cereali, leguminose, semi oleosi, foraggio e materiali agricoli assimilabili, connesse alle attività dell'impresa agricola.

A. FASI PRODUTTIVE.

A.1 Ricevimento/stoccaggio.

A.2 Trasporto delle materie prime:

A.2.1 pneumatico;

A.2.2 meccanico.

A.3 Eventuale pulitura.

A.4 Essiccazione:

A.4.1 di cereali/semi oleosi/ leguminose;

A.4.2 di foraggio e materiali agricoli assimilabili.

A.5 Stoccaggio, eventuale condizionamento, movimentazione, trasporto pneumatico/meccanico dei prodotti essiccati.

B. MATERIE PRIME.

B.1. Semi oleosi, cereali e leguminose.

B.2. Foraggio e assimilabili.

C. SOSTANZE INQUINANTI.

Fasi di provenienza	Tipologia dell'inquinante
A.2.1, A.3, A.4.1, A.4.2	Materiale particellare (polveri)

D. PRESCRIZIONI GENERALI.

Si vedano le "prescrizioni e considerazioni di carattere generale", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente allegato.

E. PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI SPECIFICHE.

E.1 Eventuali trattamenti con gas tossici e/o con atmosfera modificata delle materie prime sono assoggettati al rispetto delle normative specifiche di settore.

E.2 Le fasi di movimentazione e lo stoccaggio del prodotto essiccato devono essere svolte in modo da contenere le emissioni diffuse, preferibilmente con dispositivi chiusi.

E.3 In caso di trasporto pneumatico di granella di cereali, semi oleosi e leguminosi l'aria di spostamento deve essere trattata in un sistema di abbattimento delle polveri del tipo "depolveratore a secco a mezzo filtrante", come specificato al successivo punto F.

E.4 Le fasi di pulitura devono essere effettuate con impianti/dispositivi chiusi, tali da contenere le emissioni diffuse. Nel caso in cui tali sistemi generino emissioni in atmosfera convogliate (pulitori in controcorrente d'aria), le emissioni derivanti dalle fasi di pulitura devono essere captate e convogliate ad un sistema di abbattimento delle polveri a ciclone, o filtro a tessuto.

E.5 Nel caso in cui gli scarti pesanti derivanti dalla pulitura dovessero essere trasportati con sistema pneumatico, le emissioni generate dovranno essere trattate a mezzo di sistemi di abbattimento delle

- polveri con filtri a tessuto, cartucce o ciclone.
- E.6 Gli scarti della pulitura (pesanti e leggeri) dovranno essere stoccati in cassoni o sistemi atti a contenerne la dispersione eolica (es. big bag, cassoni o locali chiusi ma dotati di aerazione, zone tamponate/ compartimentate da barriere fisse, mobili, teli, ecc.).
- E.7 L'elevatore asservito alla colonna di essiccazione dovrà essere di tipo chiuso tale da evitare le emissioni di tipo diffuso; nel caso si adottino elevatori dotati di sistemi di aspirazione, le emissioni generate dovranno essere trattate mediante sistemi di abbattimento di tipo a ciclone, o depolveratore a secco a mezzo filtrante, oppure convogliate con le emissioni generate dalla colonna di essiccazione.
- E.8 In caso di utilizzo di colonna di essiccazione di cereali di tipo mobile, bisognerà attenersi a quanto previsto dall'art. 272, c. 1, D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. .
- E.9 Per la minimizzazione dei fenomeni di dispersione di emissioni diffuse di polveri, il gestore adotterà almeno una delle seguenti indicazioni:
- posizionare l'impianto di essiccazione in luogo compartimentato (es.: capannone o altra struttura coperta e chiusa almeno su tre lati, purché dotati d'idonee aperture di aerazione);
 - predisporre un'idonea compartimentazione dell'area di lavoro (barriere mobili);
 - effettuare l'essiccazione di foraggio in macchinari o locali chiusi o con altri sistemi di contenimento quali teloni o barriere mobili; qualora ciò non sia possibile, progettare e realizzare i sistemi di insufflazione di aria calda per l'essiccazione di foraggio o le corrispondenti aperture per l'espulsione dell'aria umida, in modo tale da impedire la formazione e dispersione di polveri, prevedendone ad esempio una velocità di efflusso inferiore a 0,3 m/s;
 - predisporre specifici sistemi di abbattimento delle polveri, in grado di assicurare un loro adeguato contenimento, come garantito dal costruttore;
 - coprire la parte superiore della colonna atta a contenere le emissioni diffuse di polveri derivanti dal ricircolo del prodotto agricolo;
 - dotare di aspirazione il sistema di ricircolo della granella, la cui emissione dovrà essere presidiata da uno dei sistemi di abbattimento di cui al successivo punto F.
- E.10 In tutti i casi di attività svolte all'esterno il gestore:
- delimitare il luogo delle operazioni di essiccazione attraverso un sistema di piantumazione, fasce tampone o sistemi equivalenti adatti a fornire una barriera verso l'esterno alle polveri che possono generarsi dallo svolgimento delle attività produttive, tenuto conto della direzione predominante dei venti, ai fini del miglioramento della dispersione delle emissioni;
 - posizionare l'impianto ad una distanza minima di m 500 dal più vicino centro abitato.

F. IMPIANTI DI ABBATTIMENTO.

Gli effluenti derivanti dalle fasi lavorative che danno luogo ad emissioni in atmosfera (vedi lettera C), devono essere avviati a sistemi di abbattimento corrispondenti alle migliori tecniche disponibili e/o tra quelli indicati nella D.G.R.C. n. 4102/92. A titolo esemplificativo di seguito si elencano possibili sistemi di abbattimento:

Sostanza inquinante	Tipologia di abbattimento
Polveri	Depolveratore a secco a mezzo filtrante (filtri a tessuto, filtro a cartucce, ciclone e multi ciclone, camera di calma) o altra tecnologia equivalente